

Nuove leggi in materia di patria potestà

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo, tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio

Dallo scorso 7 febbraio sono entrate in vigore importanti modifiche legislative in materia di diritto di famiglia e, in particolare, in materia di potestà genitoriale, che ora si chiama "responsabilità genitoriale".

È ovvio che una famiglia che vive in pace non ha bisogno di farsi insegnare dal codice civile quali sono i diritti e i doveri dei genitori e dei figli. Di fatto, queste norme vengono applicate in tutti i casi critici e toccano le persone più deboli e più bisognose di aiuto.

Tra i molti argomenti trattati dalla recente riforma, ci soffermiamo su alcuni aspetti che riguardano i diritti e i doveri dei figli. Avvertiamo che in caso di separazione dei genitori vi sono altre norme, a cui prossimamente dedicheremo un articolo apposito.

La responsabilità genitoriale

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo, tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. Sempre di comune accordo, i genitori stabiliscono quale debba essere la residenza abituale del minore. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza, ciascuno dei genitori può ricorrere al giudice senza formalità (cioè, senza avvocato) indicando i provvedimenti che ritiene più opportuni. Il giudice ascolta entrambi i genitori, fa ascoltare dai servizi sociali o ascolta lui direttamente il figlio minore che abbia almeno dodici anni (in casi eccezionali anche quello di età inferiore) e poi suggerisce (ma non impone) la soluzione che ritiene più utile nell'interesse del figlio e dell'unità familiare. Se i genitori non concordano con il suggerimento del giudice, questo non deci-



I genitori non hanno bisogno di leggi per conoscere quali sono le proprie responsabilità

de al loro posto, ma attribuisce il diritto di decisione al genitore che ritiene in quel caso più idoneo a curare l'interesse del figlio minore. Dunque, il diritto di decisione attribuito al genitore riguarda soltanto quel caso di contrasto e non è un potere che esclude l'altro genitore dal partecipare alle scelte che riguardano il figlio. Anche il genitore che ha riconosciuto il figlio nato fuori dal matrimonio esercita su di lui la responsabilità genitoriale. Il genitore che non esercita la responsabilità genitoriale ha comunque sempre il diritto e il dovere di vigilare sull'istruzione, sull'educazione e sulle condizioni di vita del figlio.

Impedimento di uno dei genitori

I genitori devono assolvere i loro obblighi nei confronti dei figli in proporzione della rispettiva ricchezza e secondo la loro capacità di lavoro, anche casalingo. Quando i genitori non hanno mezzi economici sufficienti per mantenere, educare e istruire i figli, devono contribuire gli

ascendenti, cioè i nonni o i bisnonni.

Se un genitore o un nonno non contribuiscono spontaneamente, il presidente del tribunale può ordinare che una quota del loro reddito sia versata direttamente al genitore o a chi sopporta le spese per il mantenimento del minore (eventualmente anche la comunità a cui il minore è affidato); per questo tipo di ricorso è necessario rivolgersi ad un avvocato. Nel caso di lontananza, di incapacità o di altro impedimento che renda impossibile ad uno dei genitori l'esercizio della potestà genitoriale, questa è esercitata in modo esclusivo dall'altro.

Rapporto con gli ascendenti

Gli ascendenti (cioè, i nonni e i bisnonni) hanno diritto di mantenere con i nipoti minorenni dei rapporti significativi (cioè, non limitati a una frettolosa visita un paio di volte all'anno); in caso

contrario, possono ricorrere al giudice (sempre con l'assistenza di un avvocato) per chiedere che siano adottati gli opportuni provvedimenti.

Ascolto del minore nel processo

Il minore che abbia compiuto i dodici anni (e anche di età inferiore, purché abbia capacità di discernimento) è ascoltato dal giudice in tutti i procedimenti nei quali devono essere adottati provvedimenti che lo riguardano e di cui abbiamo trattato sopra. Questa è la regola generale; ma se risulta che l'ascolto del minore è a lui dannoso o del tutto superfluo, il giudice può non ascoltarlo.

L'ascolto del minore deve essere condotto dal giudice direttamente, che può farsi assistere da esperti, se lo ritiene necessario. I genitori, i loro avvocati, il curatore del minore e il Pubblico Ministero possono chiedere al giudice

(segue da pag. 2)

Rinnovamento nello Spirito Santo

Nuova nello Spirito": si ripropone ai cristiani una nuova apertura all'irruzione dello Spirito nella propria vita.

Il percorso è svolto settimanalmente con i seguenti argomenti: *L'amore di Dio, Il peccato, Gesù Salvatore, La fede, La conversione, Gesù Signore, Lo Spirito Santo e i carismi, La trasformazione in Cristo, L'esperienza comunitaria dell'amore di Dio, Il discepolo nel mondo.*

Afferma Padre Raniero Cantalamessa a proposito dell'efficacia dell'Effusione dello Spirito nel riattivare il battesimo: *"L'uomo finalmente reca la sua parte, cioè fa una scelta di fede responsabile e personale, preparata dal pentimento, che permette all'opera di Dio di liberarsi e sprigionare tutta la sua forza. Il dono di Dio viene finalmente 'slegato', la fede rivive e opus operantis si rende manifesta"*.

Per la formazione e la crescita del gruppo esiste da alcuni anni il "PROGETTO UNITARIO DI FORMAZIONE", ed è un progetto che propone la formazione personale e comunitaria degli aderenti al R.n.s. come "permanente, sistematica, progressiva". Lo stesso è composto da singoli fascicoli e si esplicita in tre livelli: di base, di crescita, di approfondimento.

Il R.n.s. opera anche nella missione in Moldavia; collabora nelle carceri italiane con il Progetto Sicomoro e nella nostra città è chiamato ad evangelizzare il sabato pomeriggio, presso la Chiesa di San Dalmazzo nella centrale Via Garibaldi, una volta al mese e tante sono le meraviglie che opera il Signore!

L'attuale Papa Francesco fa molto affidamento su questo movimento, prova ne è che l'1 e il 2 giugno a Roma, allo Stadio Olimpico, in occasione della XXXVII Convocazione Nazionale, il movimento avrà la gioia della presenza del santo Padre che terrà una catechesi ai numerosi gruppi che provengono da tutta Italia... già per questo evento sono prenotate oltre 45.000 persone!

Pertanto, per chi desidera fare una nuova esperienza di preghiera e un cammino di fede, con gioia vi attendiamo dicendo: "VIENI E VEDI!".

Laura Zago

(Coordinatrice del Gruppo)

di essere presenti durante l'ascolto e, prima che inizi il colloquio tra il giudice e il minore, possono chiedere che il giudice senta i figli su determinati argomenti, ma non possono intervenire durante il colloquio. Prima di procedere all'ascolto del minore, il giudice deve informarlo della natura del procedimento e degli effetti dell'ascolto.

Infine, penso che la legge sottintenda che avvocati, giudici e assistenti sociali deb-

bano svolgere la propria funzione soprattutto ricordando che non sono pratiche da evadere in serie, non sono documenti da scrivere in fretta, non sono occasioni per imporre la propria visione del mondo, ma sono ragazzi deboli, che hanno avuto la sfortuna di avere genitori deboli: tutti hanno bisogno innanzitutto di essere ascoltati e aiutati individualmente.

Guido Celoni

avvocato

Professione: artista di strada

Esibirsi in mezzo ad una via è una ponderata e libera scelta di vita.

L'artista risponde al proprio pubblico e gioisce allo stupore dei più piccoli

Li vediamo spesso quando andiamo in centro, via Garibaldi, via Po, via Roma, ma anche ai semafori di piazza Gran Madre o del ponte di corso Vittorio, piazza Castello è per loro una vetrina importante.

Sono gli artisti di strada, musicisti, giocolieri, mimi, saltimbanchi, clown che si esibiscono all'aperto o quando piove al riparo dei portici che per fortuna loro a Torino hanno uno sviluppo notevole.

La maggior parte di queste persone ha frequentato il Conservatorio o un'Accademia Musicale, oppure una Scuola Circense o di Giocoleria, o di Danza, in ogni caso chi vive di questa attività è un professionista.

Certamente ci sono i principianti, quelli che si improvvisano cappellai, ma se dietro non c'è uno studio serio rapidamente spariscono.

Tutte queste attività hanno una parte comune quella del cappello, che gli Artisti usano al termine dello spettacolo per raccogliere le offerte.

Ma cosa spinge persone preparate professionalmente a scegliere di esibirsi per strada?

Di primo acchito se confrontati con i loro colleghi che lavorano in teatro sembrerebbero degli sconfitti.

Ma non è così, la loro è una ponderata e libera scelta di vita, e non è neanche detto che i bravi di strada guadagnino meno dei bravi del teatro.

Ma torniamo alle motivazioni della loro scelta, sono diverse da persona a persona, ma c'è una comunanza: quella di un lavoro libero.

L'artista risponde a se stesso e al suo pubblico, le risate dei bambini, le strette di mano degli adulti e il giro con il cappello sono il suo mondo.



Giocolieri, mimi, acrobati un lavoro che piace

Poi questa scelta ha le sue personali sfaccettature spirito di avventura, rottura degli schemi, non timbrare tutti i giorni il cartellino, creare un proprio spettacolo, ecc.

Il lavoro queste persone lo fanno per piacere, e di conseguenza variando gli spettacoli fanno anche un lavoro su se stessi, un aggiornamento umano e professionale.

Certo la strada è un ottimo palcoscenico, ma può essere anche deludente quando la gente non si ferma e scorre veloce.

Matteo Picciriollo

(segue a pag. 8)

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

(segue da pag. 2)

Non lasciarti vincere dal male

questo momento siamo arrabbiati con qualcuno. Diciamo almeno al Signore: "Signore, sono arrabbiato con questo, con quella. Ti prego per lui e per lei". Pregare per la persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l'amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi! Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno!

Papa Francesco

(segue da pag. 1)

La nostra vita è come una piuma

È dono anche nella sua fragilità: se non teniamo per noi questa vita, se non giochiamo a tenercela stretta, se non ci illudiamo dell'apparenza di conquistare un posto e di lasciare un segno nell'orizzonte limitato del tempo, potremo scoprire che la vita non va congelata, per paura che finisca, ma consumata, come il fuoco che consumando ha la forza di illuminare e riscaldare.

L'amore condiviso, la memoria del bene, la capacità di perdonare e di lasciarsi amare e perdonare, la forza di chinarsi su chi è piccolo, il coraggio di lasciare liberi, la certezza delle nostre fragilità, sono il vento impetuoso che ci solleva dalle strette misure dell'affetto calcolato o dovuto, dell'egoismo, della supponenza, dell'orgoglio, dell'indifferenza, e di tutto ciò che un po' alla volta non consuma, ma uccide questo dono stupendo che è la nostra vita.

"Vedi, la vita è una piuma...": ma se alla luce della Pasqua sapremo consegnare questa piuma a quel vento che la rende dono, saremo testimoni silenziosi ed efficaci di un Vangelo affascinante perché riflesso di quella luce che accenderemo al fuoco nuovo nella notte di Pasqua e che brillerà in attesa dell'alba del giorno senza tramonto... Buona Pasqua!

don Sandro Girardo

NOTIZIE IN BREVE



Giardino dei Giusti

NEL CUORE DEL PARCO COLONNETTI, UNO SPAZIO DI GIARDINO DOVE OGNI ALBERO NARRA STORIE DI CORAGGIO

L'Associazione "Gruppo di Studi Ebraici", con il patrocinio della Circoscrizione 10, giovedì 27 marzo alle ore 17,00 ha inaugurato il "Giardino dei Giusti" presso il Parco Colonnetti di Via Artom. La manifestazione promossa dalla Fondazione Contrada Torino e da Empirica Progetti, contempla l'avvenuta posa di 36 alberi in memoria dei tanti Giusti del Piemonte che a rischio delle proprie vite, salvarono centinaia di ebrei durante le persecuzioni nazifasciste tra cui il Partigiano Emanuele Artom.



Er Macellaro Fortunato

Via Negarville 8/2 - 10135 TORINO
Tel. 011 3720602

L'intimo Katia

Lingerie donna
intimo donna e bambino
abbigliamento uomo donna

C.so Unione Sovietica 541/b - Torino
Telef. 0113471468

ritaglia questa pubblicità ed avrai uno sconto del 20% sui nuovi arrivi

La pista ciclabile in via Plava? No grazie

Via Plava è da mesi intasata dalle auto. Ad aprile i nuovi lavoratori Fiat e i residenti dove parcheggeranno? Serve una pista ciclabile che toglierà centinaia di posti auto?

In Via Plava nel tratto da via Faccioli e via Anselmetti sta per abbattersi una nuova rivoluzione stradale.

I residenti di quel tratto di strada, ma anche chi vi transita abitualmente stanno verificando un incremento della circolazione dei mezzi privati ed ancor più della totale saturazione dei posti auto che dal prossimo mese diventerà caotica.

Facciamo un po' di chiarezza. Nel tratto di Via Plava dal numero 91 al numero 177 esiste un bel viale alberato la cui parte centrale è destinata "da sempre" ad uso parcheggio.

Qualche anno fa i posti auto furono delimitati con strisce bianche per meglio regolamentarne l'uso. Il parcheggio serve particolarmente ai residenti della via, agli automobilisti occasionali e a chi viene per lavoro. In più sono state delimitate le aree lungo i marciapiedi sul lato stabilimento e ciò ha significato una maggiore disponibilità di posti ma ha anche creato problemi alla viabilità poiché la carreggiata di transito dei veicoli si è di fatto ristretta.

Fino a qualche mese fa la situazione era accettabile, ma ora tutta la via e tutta la parte centrale è occupata, anche in maniera selvaggia, per l'incremento dei lavoratori dell'area Fiat.

Da quando è stata riaperta la porta 31 per i lavoratori New Holland, vie, piazzette sono occupate tutto il giorno. Viale condominiali e la piazza antistante la chiesa di San Luca, soprattutto in quest'ultima, in occasione di funerali il caos è totale.

Entro il mese di aprile si

terna è per soli 750 posti circa (chiaramente solo vetture a marchio Fiat) lasciamo immaginare il caos che si verificherà.

A complicare questa situazione è prevista la ristrutturazione di via Plava per creare una pista ciclabile, proseguimento del tratto esistente tra c.so Unione e via Faccioli. Quindi, via tutte le centinaia di auto parcheggiate e via agli imprechi di chi non saprà dove parcheggiare.

Ci domandiamo: a che serve una pista ciclabile nella nostra zona? Lo sappiamo che la sua costruzione è prevista con i fondi di qualche compensazione e che non farla significherebbe perderli, ma è un'opera veramente necessaria? Non vediamo frotte di ciclisti sul tratto esistente, piuttosto molte persone a passeggio, con cani che depositano tranquillamente i loro bisogni e i cui padroni non si curano di raccogliere.

Già così la situazione è insostenibile, figuriamoci dopo!

Un folto gruppo di residenti ha espresso al presidente della Circoscrizione 10, al coordinatore della 2ª commissione ed all'assessore alla viabilità del Comune di Torino, le proprie preoccupazioni e rimostranze presentando alcune proposte.

In un recente articolo apparso su "La Stampa" del 12 marzo 2014 si apprende che l'assessore "sta lavorando con Fiat per trovare una soluzione" e che c'è "un progetto per rivedere la viabilità e creare nuovi parcheggi che potrebbero essere su via Anselmetti e via Faccioli". Il



A questo automobilista hanno dato il premio "parcheggiatore dell'anno" oltre ad una bella multa

compirà il totale trasferimento di 1500 lavoratori Fiat, dalla palazzina uffici di corso Ferrucci ai nuovi uffici in via Plava. Poiché Fiat dichiara che la sua disponibilità in-

coordinatore alla 2ª commissione dice che: "è necessario mettere in sicurezza gli incroci e gli attraversamenti pedonali", mentre il presidente afferma che "l'arrivo



Via Plava completamente "occupata" (17/3/2014)

di migliaia di dipendenti potrà rivitalizzare il commercio in quartiere".

Permetteteci di obbiettare! Nuovi parcheggi, cioè tracciare strisce bianche sui lati delle carreggiate di via Anselmetti e via Faccioli significherebbe creare nuove zone di pericolo per chi transita (pensate alle auto in fase di parcheggio o di uscita mentre ne sopraggiungono altre come già capita in via Plava).

Che significa rivedere la viabilità? Porre dei limiti estremi di velocità (30 Km/ora) e che nessuno osserverà?

La sicurezza agli incroci (due sono i punti critici: incrocio con via Negarville e con via Anselmetti) ed agli attraversamenti pedonali si ha solo se si ha una buona visuale... e con auto e furgoni parcheggiati, ogni segnalazione può essere vana.

L'auspicio che l'arrivo di lavoratori possa rivitalizzare il commercio in zona, urta con la reale offerta commerciale del quartiere, molto scarsa e con scarsi servizi: è

stata spostata l'Anagrafe e non c'è una banca. Il mercato coperto consiste in tre banchi. Quale offerta commerciale potrà offrire?

Facciamo qualche proposta.

Provare a lasciar perdere l'idea di fare la pista ciclabile su via Plava, magari realizzandola sul marciapiede lato muraglione Fiat di Via Anselmetti. In tal modo andrebbe a ricordarsi con quella che arriverebbe da corso Orbassano dopo il rifacimento dell'altro lato di via Anselmetti (c'era un progetto in tal senso).

Dall'alto dei palazzi si vede che i parcheggi interni a Fiat (porte 29 e 30) sono saturi mentre ci sono circa un centinaio di posti liberi alla porta 31. Sarebbe necessario fare pressione sull'azienda affinché fosse più disponibile a trovare al suo interno i posti necessari, magari riaprendo parte del piazzale ex deposito auto lato via Anselmetti.

Lino Bagnato (segue a pag. 8)



All'incrocio con via Negarville si parcheggia anche sullo spartitraffico

Geom. Marcello Bagnato

Progettazioni Edilizie
Pratiche Catastali
Amministrazione
Immobili Pratiche
Detrazione Fiscali
Rendering 3D

Cell. 333/6642560
E-mail: geobagnato@gmail.com

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

Notiamo con piacere che da qualche tempo, l'inizio dei Consigli è preceduto dalle comunicazioni del Presidente. Ciò oltre a rendere una corretta informazione su vicende che ci toccano da vicino, spezzano la monotonia e diciamo pure la noia, di certi consigli dove prevalgono interpellanze ed interrogazioni. I pochi cittadini che vi assistono ringraziano il presidente ed i consiglieri.

NOTIZIE AD ARTE

Proprio ad inizio seduta del 4 marzo il presidente Marco Novello ha informato il Consiglio che ultimamente erano circolate voci allarmanti, chissà se diffuse ad arte, riguardanti l'eventuale chiusura dell'Ufficio Postale e la Farmacia Comunale di via Negarville. Memori della recente chiusura dell'Anagrafe che ha funzionato per anni a fianco alla Posta ed alla Farmacia Comunale le preoccupazioni suscitate da certe notizie hanno fatto il giro del quartiere.

Il Presidente ha fatto sue le preoccupazioni ed ha interpellato sia la Direzione delle Poste che quella delle Farmacia Comunali per sapere cosa c'era di vero in certe voci. Dalla Direzione delle Poste è giunta una risposta tranquillizzante; pare che non ci sia in programma la chiusura dell'Ufficio di Via Negarville, mentre dalla Direzione delle Farmacie Comunali non è giunta ancora una risposta. Sia l'Ufficio Postale che la Farmacia Comunale lavorano a pieno regime e non ci aspettiamo decisioni illogiche. Però è bene che tutti i rappresentanti dei Cittadini stiano all'erta per scongiurare iniziative che non risponderebbero alle esigenze di centinaia di utenti.

ANAGRAFE

Sul quotidiano LA STAMPA del 7 marzo 2014, il Presidente della nostra Circoscrizione Marco Novello avrebbe dichiarato che l'ufficio anagrafe di via Negarville: "... si trovava in una zona poco fruibile e decentrata... ed è stata trasferita in un luogo più raggiungibile dai mezzi pubblici e dai residenti di tutta la Circoscrizione".

Vogliamo pensare che ci sia stata una errata interpretazione di quanto detto dal presidente Novello al giornalista.

Noi abbiamo sempre pensato che il decentramento sia stato voluto e attuato per portare un servizio più vicino ai cittadini. Se non si tiene conto del decentramento, idea politica/sociale nata per agevolare la vita delle periferie, potremmo anche chiudere i Centri Civici e riportare tutto in centro dove passa un'infinità di tram e pullman.



CANTIERE INFINITO

Ci piacerebbe sapere quando termineranno i lavori in strada del Drosso angolo via Negarville, perché da mesi la circolazione è resa difficile da un cantiere (non si è capito per cosa) che ne restringe la carreggiata ad una sola corsia all'altezza del semaforo. Da questo inverno il cantiere è stato aperto e chiuso tre volte nello stesso posto e da settimane non vi lavora nessuno.

Gli automobilisti che escono dai condomini del 158 e del 164 devono fare ben attenzione a non farsi centrare dagli altri che sopraggiungono anche a forte velocità.

INTITOLAZIONI

Abbiamo appreso che recentemente l'ufficio Toponomastica del comune ha deliberato l'intitolazione di nuove vie, piazze e giardini nella città. Dopo lo scippo della via Scirea ora hanno pensato bene di togliere l'intitolazione a "Fred Buscaglione" del giardino di via Roveda e di intitolarlo al regista, scrittore Pier Paolo Pasolini. Nulla da eccepire sulla figura del regista ma parafrasando il politico ex magistrato vorremmo sapere: "che c'azzecca" Pasolini con il nostro quartiere? Mai che qualcuno venisse a chiederti un parere? Ancora. Tempo fa era stata presentata una raccolta firme per intitolare la piazza, nata sulle ceneri della ex scuola Capuana, ma non ancora aperta (chissà quando) ai Santi Apostoli. Visto che il comune aveva deliberato in merito vediamo di non cambiare le "targhe" in piazza anche stavolta.

Malapenna

Borgata Mirafiori

Il 17 febbraio scorso numerose autorità, tra cui il Sindaco Fassino, l'assessore Lubatti, il Presidente della Circoscrizione 10 e consiglieri della circoscrizione hanno inaugurato la storica Strada Comunale di Mirafiori, nella quale sono stati fatti importanti lavori di ristrutturazione. Sono state fatte scelte architettoniche e di arredo urbano per rispettare la storicità della Borgata Mirafiori, già importante nell'ottocento, estrapolandola dalla monotona presenza di moderni palazzoni che evidenziano il non gusto delle scelte contemporanee. Molta gente del luogo, presente in una splendida giornata di sole, a riprendersi quel pezzo di strada antica. Dopo la festa non sono mancate le voci contrarie a puntualizzare mancanze riguardo la pulizia della via stessa. In un'interpellanza, a cui il consiglio ha dedicato uno spazio importante, è stato ricordato come nel Piazzale Pola, anch'esso inaugurato con la stessa pompa magna venga dimenticata la pulizia. È stato ribadito da parte di vari consiglieri che in prossimità del civico 28, ci sono ancora i guai (macchie di catrame bruciato, macchie di olio, e altro) causati dall'incendio di due auto avvenuto prima dell'inaugurazione. Ci sono anche tratti in cui si distaccano i cubetti di porfido.

(segue da pag. 7)

Una pista ciclabile in via Plava? No grazie

Sotto il mercato c'è un grande spazio inutilizzato (o meglio usato dai topi) che potrebbe essere ristrutturato come garage sotterraneo.

Potremmo confidare nella buona volontà dei lavoratori, nell'utilizzare i mezzi pubblici. Se non fosse che i mezzi esistenti sono precari come tutto ciò che ancora abbiamo in quartiere.

I bus, 63 barrato 34 e 71 andrebbero potenziati aumentando la frequenza dei loro passaggi nelle ore critiche e critici sono anche i periodi in cui le scuole sono chiuse! Far passare di nuovo il 43 in quartiere prima che vada al capolinea in Piazza Caio e magari allungare il percorso al 18 con capolinea in quartiere. È troppo azzardato chiedere interventi riguardanti le linee dei trasporti?

Forse ci sono altre soluzioni possibili, concordabili ed accettabili. I residenti chiedono solo di essere consultati, non a decisioni prese, ma essere partecipi dei cambiamenti. Qualche buona idea potrebbe uscire dalle nostre teste?

Ben vengano nuovi lavoratori in quartiere ai quali oltre al nostro benvenuto vorremmo dare anche una buona ospitalità e disponibilità di servizi. Ma questo non dipende da noi residenti.

Lino Bagnato

(segue da pag. 6)

Artisti di strada

Questo è uno dei crucci degli Artisti di strada, certo nei giorni di festa quando la gente è più incline al passeggio e all'ascolto o alla curiosità che può generare un suonatore di sax con un tamburo sulle spalle che riesce a suonare con il movimento della gamba destra, per il sax tamburino vedere la gente intorno a se da una grande soddisfazione.

E i genitori come vedono i loro figli intraprendere questa professione?

È questo uno dei crucci iniziali di molti Artisti di strada, ma la passione per il loro lavoro riesce a tranquillizzare i genitori spiazzati dalla scelta del loro figlio per il quale avevano ben altre prospettive.

Poi quando gli anni passano ecco che i "lupi solitari" cercano il branco, cioè si mettono insieme ad altri, creando piccole compagnie, in modo da cercare scritture più facil-

mente, dato il ventaglio di competenze.

Così quasi naturalmente si passa ad insegnare ai più giovani quello che si è appreso anni prima e si è metabolizzato nel tempo.

Anche gli Artisti di strada si sono organizzati in associazioni e federazioni che hanno il non secondario compito di assicurare i propri soci sia per gli infortuni che per la futura pensione.

Ed ecco che fatalmente accade che l'Artista maturo si trova incolonnato ad un semaforo dove si rivede lui da giovane a far volteggiare palline o claviette, e quando viene il giallo il giocoliere passa con il cappello accanto alle auto a raccogliere il soldino del suo lavoro, ma lui è in sesta fila e quando il ragazzo arriva a lui vorrebbe fermarsi ma i clacson dietro di lui lo costringono ad andare.

Ma ha il tempo di vedere il sorriso di quell'Artista, questo gli dà la certezza che il messaggio di gioia sta passando nelle generazioni.

Matteo Picciriello

ONORANZE FUNEBRI



Via Roveda 18/A (TO)

Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Numero Verde
800-881300

Si espletano tutte le pratiche inerenti
ai decessi e funerali



Unità Pastorale 20

Orario invernale delle Sante Messe da Ottobre a Maggio

Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive	
	Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica
Mar tedi														
8,30	18,00	8,00 10,00	18,00	18,00	8,30 10,00 11,15	9,30 18,15	18,15	9,30 11,00 18,15	Martedì 18,00 Venerdì 18,00	18,00	9,00 11,30 18,00	18,00	18,00	8,30 10,00 11,30
Venerdì									Giovedì (al Valletta) 10,15					